

## **Focus n. 2/2022 “La manovra per il 2022: un’analisi dei testi definitivi”**

### **Sintesi**

Il Focus “La manovra per il 2022: un’analisi dei testi definitivi” esamina sinteticamente le versioni finali della legge di bilancio per il 2022, approvata dal Parlamento lo scorso 30 dicembre del 2021 e del DL 146/2021, (cosiddetto decreto fiscale), riguardante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.

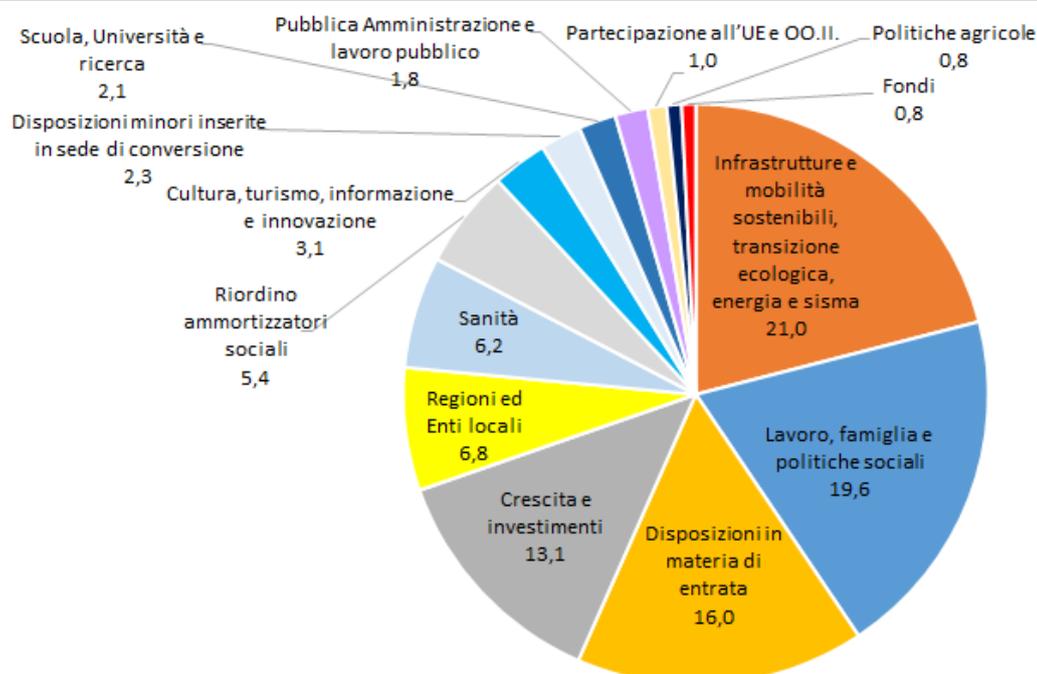
L’orientamento espansivo della manovra comporta un peggioramento del disavanzo delle Amministrazioni pubbliche (PA) rispetto al tendenziale pari a 1,2 punti percentuali di PIL nel 2022 (23,2 miliardi), a 1,5 nel 2023 (29,6 miliardi) e a 1,2 nel 2024 (25,6 miliardi).

L’impatto della manovra è il risultato sia di una riduzione delle entrate sia di un aumento delle spese. Le prime si riducono di 15,2 miliardi nel 2022, 12,5 nel 2023 e 15,4 nel 2024, mentre le uscite aumentano di 8 miliardi nel 2022, 17,1 nel 2023 e 10,1 nel 2024.

Guardando alle componenti della manovra per area tematica, nel 2022 circa il 70 per cento dell’impatto espansivo appare concentrato in quattro ambiti. Il più rilevante risulta essere, per quanto riguarda il primo anno di programmazione, quello delle “Infrastrutture e mobilità sostenibili, transizione ecologica, energia e sisma”, che include anche le misure destinate al contenimento dei prezzi dell’energia, al momento limitate al 2022. Gli altri ambiti sono quelli riguardanti “Lavoro, famiglia e politiche sociali”, le disposizioni in materia di entrata e il settore “Crescita e investimenti” (fig. 1).

Rispetto ai testi iniziali, l’impatto delle modifiche ha comportato marginali miglioramenti del saldo, con variazioni inferiori ai 100 milioni annui nel 2022 e nel 2024 e pari a circa 300 milioni nel 2023, nonostante significative riduzioni delle entrate nette e delle uscite nette (tab. 1) che, in larga misura, riflettono effetti di natura contabile. In particolare, l’utilizzo delle risorse destinate al cosiddetto *bonus* cuneo fiscale (il trattamento integrativo di 100 euro mensili per i redditi da lavoro dipendente e assimilati inferiori a una certa soglia, di cui all’art. 1 del DL 3/2020) per finanziare parte degli oneri associati alla revisione del prelievo Irpef ha comportato la modifica della contabilizzazione nel conto della PA da maggiore spesa per prestazioni sociali a minore entrata per imposte dirette (per importi pari a 9,1 miliardi annui).

**Fig. 1** – Composizione della manovra – Impatto sul 2022 (1)  
(composizione percentuale)



Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari allegati alla legge di bilancio per il 2022 e al DL 146/2021 (convertito dalla L. 215/2021).

(1) Il grafico espone la composizione della manovra utilizzando, in linea generale, i titoli tematici del DDL di bilancio per il 2022 (tab. 1 del testo), escludendo gli aggregati con impatto netto restrittivo. Pertanto, esso non tiene conto delle misure riconducibili al Titolo "Disposizioni finanziarie e finali" e alla Sezione II.

**Tab. 1** – Effetti della legge di bilancio 2022 e del DL 146/2021 convertito: modifiche apportate nel corso dell'iter parlamentare (1)  
(milioni di euro)

	Testi iniziali				LB 2022 e L. 215/2021 (di conversione del DL 146/2021)				Differenze			
	(a)				(b)				(c = b - a)			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Entrate nette	215	-2.969	-2.780	-5.108	264	-15.245	-12.451	-15.423	50	-12.276	-9.671	-10.316
Uscite nette	-23	20.289	27.131	20.543	-34	7.978	17.134	10.141	-11	-12.311	-9.997	-10.402
Indebitamento netto <sup>(2)</sup>	238	-23.258	-29.911	-25.651	298	-23.223	-29.584	-25.564	60	35	326	87
In % del PIL	0,0	-1,2	-1,5	-1,3	0,0	-1,2	-1,5	-1,2	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni su dati dei prospetti finanziari riferiti alla legge di bilancio per il 2022 e al DL 146/2021 convertito.

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Un segno positivo (negativo) implica un miglioramento (peggioramento) del saldo.

Tra le principali modifiche apportate durante l'iter parlamentare si ricordano: l'anticipo di una parte della riforma fiscale, per la quale inizialmente era solo appostato il Fondo per la riduzione della pressione fiscale, con la revisione della struttura dell'Irpef, attraverso modifiche di aliquote, scaglioni, detrazioni e del *bonus* cuneo fiscale e con l'esclusione dall'applicazione dell'IRAP per le persone fisiche esercenti attività

commerciali ed esercenti arti e professioni; il riconoscimento per il 2022 di un esonero sulla quota dei contributi previdenziali a carico del lavoratore per i rapporti di lavoro dipendente; misure per il contenimento dell'aumento dei prezzi nel settore del gas naturale. Vari sono stati i cambiamenti di dettaglio apportati alla disciplina delle agevolazioni fiscali in materia edilizia così come quelli riguardanti il pubblico impiego. Molto numerosi, infine, gli interventi di piccola entità (circa 200) coperti attingendo a fondi esistenti.